



TRIBUNALE DI LANUSEI

**Programma delle attività annuali
ex art. 4 co. 1 del D. Lgs. 25 luglio 2006 n. 240**

ANNO 2026



Premesse.

L'art. 4 co. 1 del D. Lgs. 25 luglio 2006 n. 240 prevede che “il magistrato capo dell'ufficio giudiziario ed il dirigente amministrativo ad esso preposto redigono, tenendo conto delle risorse disponibili ed indicando le priorità, il programma delle attività da svolgersi nel corso dell'anno”.

Il D.lgs. 240/2006 è la norma fondamentale in materia di distribuzione delle competenze amministrative tra il Capo dell'Ufficio ed il Dirigente Amministrativo, ai quali l'art.4 richiede di redigere annualmente un programma delle attività. Ma il Programma Annuale, a seguito di vari interventi normativi e regolamentari, in particolare Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2024-2026 del Ministero della Giustizia, è divenuta la sede ideale in cui il Capo dell'Ufficio ed il Dirigente Amministrativo si confrontano su come intendono programmare l'attività dell'ufficio per l'anno corrente, tenendo prioritariamente in conto le linee programmatiche fissate dal Ministro della Giustizia, gli obiettivi specificati dal Capo del Dipartimento, le risorse umane e finanziarie a disposizione, e la necessità di individuare obiettivi operativi i cui risultati siano valutabili attraverso il monitoraggio di indicatori.

Una corretta programmazione non può che partire dalla ricognizione delle risorse umane e strumentali disponibili, affinché l'organizzazione dell'attività amministrativa si svolga in sinergia con l'attività giurisdizionale, e che l'impiego ragionato delle risorse sia finalizzato a sviluppare relazioni di proficua collaborazione.

La presente relazione viene redatta dal Presidente del Tribunale in assenza della figura del Dirigente Amministrativo non presente in organico, utilizzando il format predisposto nel nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance.

ANALISI DEL CONTESTO

1. Il contesto esterno.

Il circondario del Tribunale di Lanusei si estende nel territorio della Provincia di Ogliastro, comprendente 26 comuni, abitato da circa 56.000 persone residenti, che aumentano significativamente nel periodo estivo per il richiamo turistico della zona costiera.

Il Tribunale è il sesto e più piccolo ufficio giudiziario giudicante di primo grado del distretto della Corte d'Appello di Cagliari.

La distanza e l'isolamento anche naturale dai centri più importanti di Cagliari e Nuoro hanno caratterizzato anche lo sviluppo economico del territorio. L'economia rimane legata prevalentemente, nelle zone interne, al mondo agropastorale, mentre nella fascia costiera si è assistito negli ultimi decenni ad uno sviluppo imprenditoriale turistico, nonostante l'isolamento geografico del territorio e le limitate infrastrutture. Il territorio è privo di uno scalo aeroportuale funzionante e si trova a circa due ore di macchina dalla città di Cagliari. L'economia industriale è invece in crisi e le residue attività legate ad importanti realtà produttive sono a rischio.

Tali elementi incidono sulla scarsa crescita economica delle comunità, interessate, soprattutto nelle zone montane, da un accentuato abbandono da parte della parte più giovane della popolazione.

Il contenzioso rispecchia la vocazione e la situazione socio-economica del territorio.

Nel settore civile, vi è una prevalenza delle controversie in materia di diritti reali e possesso, quale espressione di una economia ancora legata alla ricchezza del fattore terriero. Significativo è il numero delle cause in materia di usucapione, dovuto al fatto che fino a poco tempo fa le compravendite sia di terreni che di unità abitative avvenivano spesso senza formalità. Limitate sono invece le cause legate al fenomeno dell'economica, mentre più significative sono quelle legate alla responsabilità extra-contrattuale.

Nella materia penale, il tasso di criminalità risulta elevato rispetto alla popolazione residente. La scarsa crescita economica e la carenza di occasioni stabili di lavoro sono tra le cause più diffuse di delinquenza. Emergono tra le fattispecie più ricorrenti i reati contro la persona, con specifico riferimento ai reati del Codice Rosso, e quelli attinenti

allo spaccio di stupefacenti. Un particolare cenno meritano i reati in materia di armi, che risultano molto diffuse nel territorio, soprattutto nell'ambiente agro-pastorale.

Non si può poi non richiamare la presenza di un fenomeno di alto spessore criminale, anche a rilievo nazionale radicato in alcuni territori, dedito alle attività legate agli stupefacenti e alle rapine.

2. Il contesto interno. Il Tribunale di Lanusei

Gli Uffici Giudiziari di Lanusei sono ospitati nel Palazzo di via Marconi n. 109, nel centro abitato, in una struttura di proprietà comunale, in uso gratuito all'amministrazione giudiziaria. L'edificio ospita gli uffici e i servizi del Tribunale di Lanusei, della Procura della Repubblica, del Giudice di Pace e dell'U.N.E.P., unitamente ai relativi archivi.

L'edificio si articola su sei livelli complessivi fuori terra ed è costituito da un unico corpo di fabbrica, realizzato negli anni Sessanta e ristrutturato in parte nel 2008. L'edificio si affaccia sulla strada pubblica, ove sono presenti alcuni stalli di sosta riservati; nel retro del palazzo, è presente una pertinenza cortilizia desinata a parcheggio riservato al personale dell'amministrazione.

Nella facciata principale, lungo la via Marconi, è presente il varco di accesso a disposizione del pubblico e degli operatori, che immette all'interno degli uffici in corrispondenza del corpo scala e dell'ascensore principali che servono tutti i piani dell'edificio. Il varco, presidiato dalle guardie addette alla vigilanza, è provvisto di presidi, sistemi e procedure atte a garantire il controllo degli accessi. L'edificio è dotato di altri due accessi che fungono anche da uscita di emergenza: una situata nel retro dell'edificio e un'altra a lato dell'ingresso principale. Quest'ultimo varco è altresì destinato all'accesso delle persone diversamente abili in quanto privo di barriere architettoniche e comunicante con un secondo atrio ove è presenta un altro corpo scala e un secondo ascensore, che servono i piani sino al quarto.

Per il personale amministrativo è in uso un sistema di rilevazione delle presenze tramite badge, installato lungo il corpo scala principale, all'altezza del piano terra.

Al piano terra si trovano gli archivi del Tribunale e della Procura, oltre al locale prospiciente l'ingresso in uso alle guardie in servizio di vigilanza armata.

Al primo piano sono dislocati gli uffici dell'UNEP, due aule di udienza e alcuni locali in uso alla Procura della Repubblica.

Il secondo piano è interamente occupato dagli uffici della Procura della Repubblica.

Gli uffici del Tribunale sono distribuiti su tre piani, dal terzo al quinto: al terzo piano si trovano la cancelleria penale e quella amministrativa, oltre alla terza aula di udienza; al quarto piano la cancelleria civile, gli uffici dei giudici onorari, la cancelleria e gli uffici del Giudice di Pace e i locali in uso al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati; il quinto piano, occupato quasi interamente dagli uffici dei giudici del Tribunale, ospita anche la sala server, il locale destinato alla custodia dei corpi di reato e quello, già adibito a biblioteca, ora utilizzato dai funzionari addetti all'ufficio del processo.

Non sono presenti front-office o sportelli informativi, anche se le guardie di vigilanza e i commessi forniscono indicazioni sulla dislocazione dei vari uffici.

L'ufficio non dispone di ulteriori locali esterni all'immobile principale, nei quali, ove disponibili, potrebbero essere eventualmente allocati gli archivi e gli uffici dell'UNEP e del Giudice di Pace, liberando in tal modo nell'edificio principale ambienti che potrebbero essere adibiti ad uffici di cancelleria e aule per la celebrazione delle udienze civili, attualmente del tutto mancanti.

3. Risorse umane

Il personale di magistratura

La pianta organica del Tribunale è formata dal Presidente, da 5 giudici professionali e da 3 giudici onorari.

L'organico dei magistrati, in considerazione dei flussi degli affari civili e penali, è in astratto coerente con le dimensioni dell'ufficio giudiziario e il carico ordinario degli affari civili e penali.

La condizione di potenziale equilibrio, tuttavia, negli anni passati, è stata pregiudicata in modo rilevante dalle gravi carenze di organico, essendosi verificate scoperture ripetute e assenze prolungate, con la conseguente formazione di un arretrato in tutti i settori di attività dell'ufficio ed in particolare in quello penale.

L'organico del Tribunale di Lanusei, infatti, è costituito di regola da magistrati di prima nomina, che, appena legittimati, chiedono il trasferimento ad altra sede, determinando un frequente turn over.

Nel periodo in esame, si sono susseguiti periodi di elevata scopertura e di assenze per motivi di salute o maternità che hanno fortemente inciso sulla funzionalità dell'Ufficio.

Non è dunque un caso se i dati statistici indicano un numero complessivo di procedimenti *pro capite* pendenti al 31.12.2023 – misurato sull’organico di diritto – pari a 758, ben superiore rispetto alla media italiana, pari a 556. Rispetto agli altri Tribunali sardi, quello di Lanusei si colloca al secondo posto per numero di procedimenti, poco sotto il Tribunale di Cagliari (827) e ben al di sopra di quelli restanti.

Di seguito si riporta il numero medio di magistrati togati assegnati nel 2025.

2025: 3,59 magistrati con funzioni promiscue per intero anno: Dott.ssa ARESU (sino al 17.4.25), Dott. CASCHILI, Dott. DURANTE (dal 18.12.2025), Dott.ssa MASSIDDA (dal 18.12.2025, Dott.ssa MURRU (sino al 9.6.2025), Dott. QUARTU (dal 18.12.2025) Dott. RAMBELLI (dal 18.12.2025), Dott.ssa RUTILI (sino al 21.12.2025) Dott.ssa SERRA..

Scoperture

I posti di giudice hanno subito una importante scopertura a partire dal 2023.

A seguito del trasferimento del presidente dott. Cannas del 10.05.2023 e del collocamento a riposto del dott. Mariano Arca in data 30.12.2023, l’Ufficio ha incominciato a risentire della scopertura che ha influito prevalentemente nel settore penale, sia nel dibattimento che nell’Ufficio GIP-GUP.

La situazione si è aggravata a partire dal mese di aprile 2024 con il congedo della dott.ssa Paola Murru per motivi di salute, protrattosi sino al mese di ottobre.

Dal mese di aprile 2024 al 17 giugno 2024, sono rimasti in servizio solo 3 giudici.

Il 17 giugno 2024 ha preso possesso il presidente dott. Caschili e nel mese di ottobre 2024 è rientrata in servizio la dott.ssa Paola Murru, che per le precarie condizioni di salute ha beneficiato di una riduzione del carico di lavoro mediante variazione tabellare.

Tale gestibile situazione ha avuto una brevissima durata.

Dal 3 gennaio 2025 la dott.ssa Paola Murru è stata nuovamente costretta a mettersi in congedo per l’aggravarsi dello stato di salute che, di lì a poco, l’ha portata al decesso, avvenuto il 9.6 2025.

Nel frattempo, il 17 aprile 2025 la dott.ssa Giulia Aresu è stata trasferita presso il Tribunale di Cagliari, terminato il periodo di sospensione ai sensi dell’art. 10bis del Regio Decreto 30 gennaio 1941, n. 12.

A partire da quel momento, sono rimasti in servizio il Presidente dott. Caschili e le dottoresse Nicoletta Serra e Giada Rutili, con una scopertura nei ruoli di giudice del 60%.

Il Tribunale, pertanto, ha operato durante l'intero 2025 con una scopertura compresa tra il 40 ed il 60 per cento nell'organico dei giudici, la cui attività si è concentrata nella gestione delle urgenze e degli affari indifferibili, senza possibilità di aggredire l'arretrato accumulatosi con particolare riferimento al settore penale.

Nel secondo semestre 2025, al fine di sbloccare la situazione dell'Ufficio GUP che più di altri ha patito le scoperture, è stata richiesta ed ottenuta l'applicazione di cinque magistrati del Tribunale di Nuoro (Dott. Mauro Pusceddu, la Dott.ssa Elena Gavina Meloni, la Dott.ssa Alessandra Ponti, il Dott. Giovanni Angelicchio e la Dott.ssa Falchi Delitala Claudia) che ha consentito la celebrazione di tutte le udienze GUP fissate tra maggio e novembre 2025. Il CSM con delibera del 7.11.2025 non ha tuttavia approvato l'applicazione.

Le dottoresse Serra e Rutili con delibera del CSM del 19.3.2025 sono state trasferite la prima al Tribunale di Nuoro e la seconda al Tribunale di Oristano, trasferimento posticipato sino alla presa di possesso dei MOT, ai sensi dell'art. 10 del Regio Decreto 30 gennaio 1941, n. 12 e della Circolare del 24.3.2022 del Dog.

In data 18.12.2025, hanno preso servizio i magistrati ordinari in tirocinio dottori Carlo Augusto Durante, Andrea Rambelli, Paola Massidda e Davide Quartu.

A seguito di ciò e dell'avvenuto trasferimento delle colleghe Serra e Rutili ad altra sede, allo stato l'Ufficio presenta una scopertura complessiva del 17% e del 20% nel ruolo dei giudici.

Infine, deve darsi atto della applicazione straordinaria ex art. 3 d.l. 117/2025 presso il Tribunale di Lanusei del magistrato dott. Giuseppe Lo Presti, disposta con deliberazione del 1.10.2025 del Consiglio Superiore della Magistratura, per la definizione da remoto di 50 procedimenti civili entro il 30.6.2026 al fine di perseguire gli obiettivi PNRR.

La pianta organica verrà completata a breve quando nel mese di giugno si auspica possa prendere possesso il magistrato ordinario in tirocinio assegnato a questo Tribunale, Dott. Gianluca Pro.

I magistrati onorari

Sono in servizio tre giudici onorari di pace previsti in organico.

I posti sono coperti dalle dottoresse Giuseppina Secchi, Iride Mura e Francesca Perra, onorari confermati secondo il regime previsto dall'art. 29-bis del d.lgs. 116 del 2017.

La dott.ssa Secchi e la dott.ssa Mura hanno optato per il regime esclusivista, la dott.ssa Perra per quello non esclusivista.

Tutti i giudici onorari sono stati applicati costantemente presso gli uffici del Giudice di Pace di Lanusei e del Giudice di Pace di Tortoli, il cui organico, costituito ciascuno da due giudici, è scoperto. Solo a partire dal 30.10.2025, è stato immesso in servizio presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Tortoli il magistrato onorario di pace dott. Marco Caddeo, mentre prosegue l'applicazione presso il Giudice di Pace di Lanusei

Il personale amministrativo

La pianta organica del personale amministrativo prevede la presenza di 27 unità, di cui 20 attualmente in servizio, con una scopertura del 26%.

Nell'organico dell'ufficio non è prevista la figura del dirigente amministrativo.

Il personale della pianta organica è ripartito tra le seguenti diverse figure professionali, di cui si indica altresì il personale in servizio alla data odierna e la relativa scopertura.

n. 2 Direttori amministrativi – Area III - n. 0 in servizio - scopertura del 100%;

n. 4 Funzionari giudiziari – Area III - n. 4 in servizio

n. 4 Cancellieri esperti – Area II - n. 1 in servizio - scopertura del 75%;

n. 9 Assistenti giudiziari – Area II - n. 9 in servizio;

n. 2 Operatori giudiziari – Area II - n. 3 in servizio - eccedenza del 50%;

n. 2 Conducenti di automezzi - n. 1 in servizio - scopertura del 50%;

n. 4 Ausiliari – Area I n. 2 in servizio - scopertura del 50%.

Tuttavia, 4 dipendenti (1 funzionario giudiziario dott.ssa Ilenia Loi e 3 assistenti giudiziari (Mameli, Zedda e Strazzullo) sono applicati o distaccati presso altro ufficio.

L'Ufficio invece beneficia di 4 risorse esterne, di cui due applicazioni a tempo parziale dall'ufficio del giudice di pace (funzionario giudiziario Massimo Deplano e operatore giudiziario Roberto Puddu) e di due distacchi (assistente Paola Solinas. e cancelliere esperto Patrizia Romagnoli.

Pertanto, allo stato ci sono in servizio effettivo 20 unità di personale (di cui 2 a tempo parziale).

La scopertura di fatto, in realtà, è attualmente ben più ampia di quanto sopra indicato, anche a causa di aspettative, assenze per malattia di lunga durata e orario di lavoro ridotto per part-time.

La maggiore criticità derivante dalle segnalate scoperture è data dal fatto che esse sono concentrate nelle figure professionali più qualificate dei direttori amministrativi.

I due posti di direttore amministrativo sono vacanti dal 1.9.2021 (dott. Giuseppe Caddori) e dal 1.2.2022 (dott.ssa Amelia Brunella Sanna).

La situazione critica dell'organico è mitigata dalla presenza di n. 11 funzionari addetti all'ufficio per il processo e da 2 tecnici di amministrazione.

L'organico del personale amministrativo del Tribunale, ove interamente ricoperto, può considerarsi sufficiente e adeguato ad assicurare l'ordinaria funzionalità dell'ufficio, che ha presentato invece gravi criticità per la scopertura dei posti di direttore amministrativo. Le relative funzioni sono assolve da due funzionari giudiziari, di cui uno impiegato nella direzione del settore amministrativo (gestione del personale e patrimonio) e della cancelleria civile (dott. G. D'Ascanio), e altro nella direzione della cancelleria penale del dibattimento e GIP-GUP, oltre che del settore amministrativo (spese di giustizia, recupero crediti, corpi di reato e FUG) (dott.ssa Sandra Serra). Su tali due funzionari ricade completamente la gestione apicale dell'Ufficio in tutti i settori, mentre un terzo funzionario, peraltro spesso assente per motivi di salute (sig.ra A. Paola Giraldi) supporta la cancelleria penale.

Allo stato, tali gravi carenze sono mitigate dall'impegno profuso dai Funzionari, coadiuvati dalla generosità e competenza dell'assistente dott.ssa Valeria Mighela, oltre che da 2 tecnici di amministrazione a tempo determinato, che offrono supporto ai servizi amministrativi.

Tuttavia, le molteplici incombenze cui i funzionari sono addetti, il raggio di saperi e competenze che si trovano a dover affrontare e l'assenza di adeguato personale di supporto costituiscono un grave limite alla complessiva gestione amministrativa del Tribunale.

Anche le cancellerie soffrono le gravi scoperture che, allo stato, sono mitigate dalla presenza dei funzionari UPP. In particolare, la cancelleria GIP-GUP è gestita integralmente dagli Upp dottori Loredana Secci, Luca Fara, Marta Stochino e Noemi

Arzu che collaborano altresì nell'attività giurisdizionale, sotto la direzione del Responsabile di cancelleria dott.ssa Sandra Serra.

Uffici del Giudice di Pace

Gli uffici del Giudice di Pace presenti nel circondario di Lanusei sono due, quello di Lanusei, avente sede nel Palazzo di Giustizia in cui sono accolti gli uffici giudiziari, e quello di Tortolì, mantenuto ai sensi dell'articolo 3 d.lgs. 7 settembre 2012, n. 156, come previsto dal d.m. Giustizia 7 marzo 2014.

Nell'Ufficio del Giudice di pace di Lanusei non è in servizio alcun giudice di pace a seguito delle dimissioni della dott.ssa Collu.

L'Ufficio è pertanto coperto da anni dai giudici onorari del Tribunale dottoresse Mura e Perra (per il settore civile) e Secchi (per il settore penale) mediante applicazioni semestrali costantemente rinnovate con il consenso delle interessate.

I criteri di assegnazione degli affari si risolvono nell'attribuzione di tutti gli affari civili alle dottoresse Mura e Perra in numero uguale e con il criterio dell'alternanza. Tutti gli affari in materia penale sono invece assegnati alla dott.ssa Secchi.

Presso l'Ufficio del giudice di pace di Tortolì, dal 2017 al 30 ottobre 2025 non risultava nominato alcun giudice e l'ufficio era coperto dagli stessi giudici onorari del Tribunale con le stesse modalità previste per il giudice di pace di Lanusei.

Il 30 ottobre 2025, ha preso possesso dell'ufficio il dott. Marco Caddeo, nominato con D.M. del 10.04.2025 Giudice onorario di pace presso L'Ufficio del Giudice di Pace di Tortolì (Circondario di Lanusei), dopo il periodo di formazione di 6 mesi presso l'Ufficio UPP del Tribunale, così come previsto dall'art. 9, comma 4, del decreto legislativo 13 luglio 2017, n. 116

I criteri di assegnazione degli affari sono di fatto obbligati, risolvendosi nell'attribuzione di tutti gli affari al solo magistrato presente nell'ufficio dovendosi ricorrere in entrambi i casi, ove ricorrano ipotesi di incompatibilità, alla nomina quale applicato o supplente, di un giudice onorario di pace in servizio nel Tribunale di Lanusei.

La informatizzazione e digitalizzazione dell'ufficio

Le infrastrutture telematiche risultano non adeguate sia sotto il profilo strutturale che sotto il profilo dell'assistenza.

Il Palazzo di Giustizia è interamente cablato ma le reti subiscono con frequenza eccessiva interruzioni del servizio ovvero riduzioni di potenza che rallentano o impediscono lo svolgimento dell'attività.

L'infrastruttura informatica dispone dei sistemi di protezione e sicurezza individuati a livello centrale per tutta la rete giustizia e forniti dal ministero, quali i software antivirus e antimalware, oltre che della protezione all'accesso tramite account e password ADN, periodicamente soggetta al cambio.

Il servizio di assistenza, assicurato per contratto da personale esterno, presente in loco un solo giorno alla settimana, non è in grado di far fronte tempestivamente agli interventi richiesti.

Sono state ripetutamente segnalate a tutti gli organi competenti le criticità dell'assistenza.

Tutti i magistrati nel settore civile utilizzano la Consolle del magistrato.

Un particolare cenno merita l'entrata in vigore del processo penale telematico.

Nel tribunale di Lanusei, a decorrere dal 1.1.2025, è entrato a pieno regime l'utilizzo di APP, così come determinato con provvedimento del 9.1.2025, aggiornato per il GIP con successivo provvedimento del 19.3.2025. Pertanto, sin dall'entrata in vigore del processo penale telematico, tutti i provvedimenti del magistrato ed i verbali vengono redatti e depositati in modalità telematica, sia nel dibattimento che nell'ufficio Gip-GUP, con l'eccezione dei decreti di archiviazione ante 2024, come da decreto del 19.3.2025.

L'informatizzazione dei servizi è completa, con l'utilizzo della quasi totalità dei software ministeriali attualmente implementati nei settori civile, penale e amministrativo:

- SICP: gestione dei procedimenti penali;
- consolle penale;
- GPOP: giudici popolari di Corte d'Assise (password + relativa e-mail dedicata) –
- SICID: gestione delle controversie civili, del lavoro e volontaria giurisdizione;
- SIECIC: esecuzioni immobiliari e mobiliari;
- SCRIPT@: servizio protocollo;
- WTIME: gestione assenze e rilevazione presenze del personale dipendente (sino al 31.12.2021);
- TIMEMANAGEMENT: gestione assenze e rilevazione presenze del personale dipendente (sino al 1.1.2022);

- INIT gestione del servizio patrimoniale del beni mobili dello Stato -;
- SIAMM: gestione delle autovetture di Stato, delle spese di giustizia e del recupero crediti in materia sia civile che penale;
- INIT: Gestione spese d'ufficio e fatture emesse per l'acquisto di beni necessari per il funzionamento degli uffici;
- SIGEG: gestione spese di manutenzione ordinaria e straordinaria del Palazzo di Giustizia e pubblicazione dei contratti.

Sono inoltre utilizzati i software per i rapporti con il C.S.M. e altre amministrazioni pubbliche, tra i quali:

- Csm@pp: inserimento tabelle, variazioni, progetti organizzativi e programmi di gestione;
- Valeri@: presenze e assenze magistrati;
- piattaforma INAIL: gestione infortuni, assicurazione per giudici onorari, richiesta DURC;
- NoiPa;
- Sardegna Lavoro: comunicazione inizio e fine rapporto dipendenti;
- MEPA: acquisti in rete PA;
- Portale dei contratti pubblici: richiesta codice identificativo gara.
- Portale LPU

Il sito internet istituzionale del Tribunale di Lanusei "www.tribunalelanusei.it" è stato realizzato ed è gestito dalla Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A..

Il sito contiene le principali informazioni sulla dislocazione degli uffici, informazioni e servizi agli utenti, contatti e una sezione di pubblicità legale riservata alle vendite giudiziarie.

Prosegue presso il Tribunale l'attività di digitalizzazione dei fascicoli, curata dal personale data entry in servizio con contratto a tempo determinato fino al 31.06.2026.

PRODUTTIVITA' E DURATA DEI PROCEDIMENTI

SETTORE CIVILE

Per comprendere l'andamento dell'Ufficio, può essere utile principiare dalla tabella seguente che registra l'andamento delle pendenze, delle definizioni e delle sopravvenienze all'inizio e alla fine del periodo.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO PERIODO ISPETTIVO				
	Pendenti 1.1.2022	Iscritti	Definiti	Pendenti finali 31.12.2025
Contenzioso ordinario	1273	1529	1782	1020
Proc. speciali ordinari	36	168	149	55
Decreti ing. ordinari	46	409	441	14
Controversie agrarie	0	1	0	1
Appelli	42	21	55	8
Controversie di lavoro	269	893	907	255
Decreti ing. lavoro	0	179	167	12
Aff. Civ. non cont.	70	623	616	77
Tutele	221	19	30	210
Curatele	12	4	4	12
Eredità giacenti		1	1	0
Amm. di sostegno	482	708	534	656
Procedimento unitario	0	31	28	3
Procedure fallimentari	46	9	24	31
Concordati preventivi	1	2	3	0
Istanze di fallimento	6	11	17	0
Liquidazioni giud.	0	10	1	9
Ricorso liquid. Giud.	0	23	21	2
Esecuzioni mobiliari	54	542	382	214
Esecuzioni imm.	137	84	136	85
(totale)	2641	5267	5298	2664

Nonostante la elevata criticità dovuta alle scoperture nei ruoli della magistratura professionale soprattutto nel corso degli anni 2024-2025, i dati sopra esposti attestano una capacità dell'Ufficio di gestire adeguatamente il flusso delle sopravvenienze civili. Le pendenze complessive dell'area SICID sono diminuite nel periodo in esame del 12,8% (dato statistico monitoraggio Ministero della Giustizia).

Per quanto concerne le definizioni del settore contenzioso, il dato è senz'altro positivo ed in continuo miglioramento anche in dato assoluto per anno.

Il settore del contenzioso civile, in effetti, è quello che nel periodo in esame ha beneficiato di maggiore stabilità, in quanto i 4 giudici ad esso assegnati (2 giudici professionali e 2 onorari) hanno garantito, a differenza del settore penale, una presenza costante che ha consentito di incrementare il numero di procedimenti definiti rispetto al passato (da 600 a 679).

Analizzando il dato obiettivamente, va peraltro riconosciuto che la buona performance del settore civile contenzioso è stata anche favorita da una riduzione delle sopravvenienze nell'intero periodo, diminuite anno dopo anno con particolare effetto nell'ultimo periodo, essendo passate da 649 nel 2022, a 613, nel 2023 fino a 475 del 2024.

La performance negativa della volontaria giurisdizione è trainata dall'incremento delle amministrazioni di sostegno le cui procedure sono passate da 482 a 656. Il numero elevato delle amministrazioni aperte, è giustificato dalla notoria composizione della popolazione ogliastrina, caratterizzata in una percentuale elevata di persone anziane rispetto ad altri territori.

Tuttavia, sin d'ora deve darsi atto che il dato in aumento non desta preoccupazione in quanto, dalla seconda metà del 2024, la istituzione di un gruppo di lavoro dedicato ha consentito di ridurre il numero delle procedure che erano arrivate a toccare quasi posizioni aperte.

Si segnala nel periodo 2024-2025 la chiusura di 175 procedure, pari al 30% di quelle pendenti.

Per quanto concerne invece il dato SIECIC, si è registrato nel periodo un incremento del 11%. Il settore tuttavia appare in equilibrio in quanto risente solamente della performance negativa del periodo 1.7.2024- 31.12.2025 delle esecuzioni mobiliari, nel corso del quale le pendenze sono passate da 114 a 214 a motivo di una repentina ripresa delle iscrizioni da parte delle agenzie della riscossione e da parte del gestore delle acque Abbanoa spa, dopo la stasi successiva all'emergenza Covid.

Qualità dell'arretrato

Quanto alla qualità dell'arretrato, i dati attestano una sostanziale tenuta, con una percentuale dei procedimenti ultratriennali sostanzialmente stabile.

	30.6.2022	30.6.2023	30.6.2024
Pendenti totali	1863	1923	1788
Pendenti ultratriennali	641	658	606
Percentuali ultratriennali sul totale	34,6%	34,2%	33,9%

Sulla base della verifica dell'ufficio statistico del CSM, trasmessa con nota del 2.4.2026, emerge dalla tabella che segue la percentuale di smaltimento dell'arretrato ultratriennale rispetto all'obiettivo fissato nel programma di gestione per l'anno 2025:

MACROAREA	2014 +	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Total e
CONTENZIOSO CIVILE ORDINARIO	150 %	60%	54%	63%	85%	244 %	250 %	840 %	205 %
DECRETI INGIUNTIVI									
ESECUZIONI IMMOBILIARI		100 %	300 %	150 %	100 %	267 %	100 %	75%	175 %
ESECUZIONI MOBILIARI					0%		200 %	- 100 %	33%
FALLIMENTARE	67%		0%		0%				50%

MACROAREA	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Total
	+								e
FAMIGLIA	E	100		300	333	320	250	271	265
PERSONE	%		0%	%	%	%	%	%	%
IMMIGRAZIONI									
IMPRESA									
LAVORO						100	100	100	100
						%	%	%	%
PREVIDENZA						100			
E						%		50%	67%
ASSISTENZA									
PROCEDIMENTI SPECIALI					0%	0%	100	300	100
							%	%	%
VG NON IN									
MATERIA DI									
IMPRESA									
VG NON IN									
MATERIA DI							100		
FAMIGLIA E					0%	0%	%		33%
PERSONE									

Si osserva pertanto che, in relazione ai settori del contenzioso civile, della famiglia, delle esecuzioni immobiliari del lavoro gli obiettivi sono stati di gran lunga raggiunti con percentuali anche del doppio.

Solo nei settori della previdenza, del fallimentare e della VG non in materia di famiglia, la percentuale di raggiungimento degli obiettivi è inferiore a quella stimata.

Misure adottate per fronteggiare l'arretrato.

Gruppo di lavoro tutelare.

L'emergere di importanti criticità nell'ambito dei settori delle amministrazioni di sostegno e delle tutele, anche con riferimento a gravi fatti gestori verificatisi in alcuni

Tribunali sardi, ha reso necessario apportare alcuni accorgimenti organizzativi atti a fronteggiare le gravi carenze riscontrate nella definizione dei rendiconti. Si è pertanto istituito un gruppo di lavoro, costituito all'interno dell'UPP, costituito dai giudici onorari dott.ssa Secchi e dott.ssa Mura e da due funzionari UPP appositamente deputato alla verifica e controllo dei rendiconti ed in generale delle amministrazioni. Obiettivo del gruppo di lavoro è stato quello di procedere alla verifica e alla approvazione dei rendiconti pendenti, alla individuazione dei procedimenti da estinguere per decesso dell'amministrato e, più in generale, ad una movimentazione di tutti i procedimenti più datati.

Allo stato, il lavoro svolto dal gruppo ha consentito di verificare un numero considerevole di rendiconti e di chiudere un numero di procedimenti, portando il dato da a.

Gruppo di lavoro usucapioni

Per quanto concerne invece il contenzioso ordinario, tenuto conto che le cause più socialmente e numericamente rilevanti è quello delle usucapioni, si è istituito un diverso modello organizzativo mediante la suddivisione di tutte le cause tra i magistrati, supportati da un UPP per lo studio dei fascicoli e la redazione delle bozze e da due giudici onorari per l'escussione testimoniale. L'obiettivo è quello di accelerare la definizione delle cause, promuovendo anche un protocollo con gli avvocati per la definizione dei criteri di predisposizione degli atti, al fine di cercare di standardizzare quanto più possibile la trattazione delle cause.

Considerazioni conclusive sull'andamento del settore civile

Il settore civile in tutto il periodo ispettivo non ha manifestato segni di particolare difficoltà.

L'andamento delle pendenze è risultato stabile, anche in virtù di una riduzione delle iscrizioni. L'attivazione del "progetto usucapioni" sta producendo un effettivo recupero di produttività in un settore considerato dall'utenza strategico per le particolari caratteristiche economico-sociali del territorio.

Sono ancora presenti un numero eccessivo di procedimenti ultratriennali che, con la previsione del pieno organico, sarà senz'altro ridimensionato.

PRODUTTIVITA' E DURATA DEI PROCEDIMENTI

SETTORE PENALE

Per comprendere l'andamento dell'Ufficio, può essere utile principiare dalla tabella seguente che registra l'andamento delle pendenze, delle definizioni e delle sopravvenienze all'inizio e alla fine del periodo estratti in prevalenza dalla console del magistrato del SICP e diviso per i settori monocratico, collegiale e GIP-GUP

PROSPETTO RIEPILOGATIVO PERIODO ISPETTIVO

Tribunale in composizione monocratica

Periodi	2022	2023	2024	2025
Pendenze iniziali	905	804	673	560
Sopravvenuti	117	133	73	184
Esauriti	216	231	185	223
Pendenze finali	804	673	560	481

Nel periodo in esame risultano pervenuti complessivamente davanti al Tribunale in composizione monocratica 507 procedimenti e ne sono stati definiti 855.

Lo scarso numero di procedimenti iscritti è dovuto alla ridotta produttività dell'Ufficio Gup e della fase predibattimentale, come emerge chiaramente dal dato relativo alle iscrizioni del 2024, pari a soli 73 procedimenti.

Le pendenze sono dunque dimezzate, passando da 905 del 1.1.2022 a 481 del 31.12.2025.

Le sentenze emesse sono state complessivamente 813, di cui 355 di assoluzione (corrispondente al 43% di quelle complessive) e 202 di prescrizione (corrispondenti al 23% di quelle complessive).

La durata dei procedimenti nella fase dibattimentale monocratico, nell'intero periodo in esame, è stata in media pari a 1.636 giorni.

Tribunale in composizione collegiale

Periodi	2022	2023	2024	2025
Pendenze iniziali	30	30	31	27
Sopravvenuti	6	4	1	11
Esauriti	6	3	5	6
Pendenze finali	30	31	27	32

Nel periodo in esame risultano pervenuti complessivamente davanti al Tribunale in composizione collegiale 22 procedimenti e ne sono stati definiti 20, con pendenze iniziali pari a 30 e finali di 32. Lo scarso numero di procedimenti iscritti è dovuto alla ridotta produttività dell'Ufficio Gup, come evidenziato dalle iscrizioni del 2024, pari a 1.

Le sentenze emesse sono state complessivamente 16, di cui 6 di assoluzione, corrispondenti al 37,5% di quelle complessive e 2 di prescrizione pari al 12,5% di quelle complessive.

La durata media del procedimento, nell'intero periodo in esame, è stata pari a 1.782 giorni.

Ufficio GIP-GUP

Autori Noti

Nel periodo in esame risultano pervenuti complessivamente davanti all'Ufficio GIP-GUP 2093 procedimenti contro autori noti e ne sono stati definiti 1448, con pendenze iniziali pari a 519 e finali di 1164.

Le sentenze emesse sono state 115 con giudizio abbreviato di cui 58 di assoluzione, corrispondenti al 53% di quelle complessive e 72 con sentenza di applicazione pena.

Tra le altre forme di definizione, 683 procedimenti si sono conclusi con l'emissione del decreto di archiviazione, 93 con emissione di decreto di giudizio immediato o che dispone il giudizio, 214 con decreto penale di condanna esecutivo (i decreti penali emessi sono stati in totale 447).

Tra i provvedimenti non decisorio sono state emesse 55 ordinanze di convalida del fermo o dell'arresto, 193 ordinanze in materia di misure cautelari personali e 40 su misure cautelari reali, e disposti 22 incidenti probatori.

La durata media del procedimento, nell'intero periodo in esame, è stata pari a 1522 giorni.

Autori Ignoti

Nell'intero periodo ispettivo sono pervenuti all'Ufficio GIP-GUP 2353 procedimenti contro autori ignoti e ne sono stati definiti 1119, con pendenze iniziali pari a 845 e finali di 2079.

Incidenti di esecuzione

Nel periodo in esame risultano pervenuti complessivamente 182 procedimenti di esecuzione e ne sono stati definiti 194, con pendenze iniziali pari a 48 e finali di 36.

Misure di prevenzione e riesame

Ai sensi dell'art. 5, comma 4, D. Lgs. 159/2011, così come modificato dalla legge 17 ottobre 2017, n. 161, il Tribunale di Lanusei non provvede più in ordine all'applicazione di nuove misure di prevenzione, essendo la relativa competenza attribuita in via esclusiva al Tribunale del capoluogo del distretto nel territorio del quale la persona dimora.

Solo a partire dal mese di maggio 2025 a seguito della reistituzione della Provincia dell'Ogliastra disposta con legge regionale n. 2 del 2016, il Tribunale ha assunto nuovamente la competenza in materia di riesame delle misure cautelari reali.

Nel 2025, risultano proposti 2 ricorsi di riesame, entrambi definiti.

Considerazioni sull'andamento del settore penale

Il dato offerto dal settore penale manifesta plurimi indici di criticità.

Per quanto concerne il dibattimento, si osserva una continua riduzione del numero complessivo delle pendenze ma, allo stesso tempo, appaiono eccessivi il numero di prescrizioni pronunciate e la durata dei procedimenti.

Per quanto concerne invece l'Ufficio GIP-GUP, la criticità risiede nella ridottissima produttività del periodo 2023-2024 e nel conseguente incremento costante delle pendenze.

Una lettura dei dati anno per anno consente di restringere il periodo di maggiore difficoltà agli anni 2023-2024, allorché la assenza di un Presidente stabilmente incardinato e l'elevata scopertura registrata nel settore penale hanno segnato un rilevante rallentamento della produttività.

Il dato può essere ben rappresentato nella tabella sotto riportata relativa al periodo 1.7.2023 – 30.6.2024.

	Pendenti al 1.7.2023	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti al 30.6.2024	Differenza
Monocratico	721	73	198	596	- 128
Collegiale	29	1	0	30	+ 1
GIP/GUP noti	1035	524	104	1455	+ 407
GIP ignoti	1156	445	6	1595	+ 543
Totale penale	2960	1048	329	3679	+ 719

Come reso evidente dai dati sopra esposti, i procedimenti complessivi tra il 2023 ed il 2024 sono passati da 2960 a 3679, con un incremento di 719 procedimenti, pari al 25% nell'arco di un solo anno. Come è chiaro dalla stessa tabella, tale incremento è influenzato dalla sostanziale stasi dell'Ufficio Gip-Gup.

Nel settore dibattimentale monocratico, si è invece registrata una riduzione significativa del numero di procedimenti, passati da 721 a 596 che tuttavia non deriva tanto da un incremento delle definizioni, quanto da una riduzione delle nuove iscrizioni.

Il dato più allarmante è quello relativo alle pendenze ultratriennali. Si segnala infatti che al 30.6.2024 il 60% delle cause a dibattimento aveva durata ultratriennale (di cui 12 ultradecennali). Tale dato risultava particolarmente significativo nel ruolo ex Arca, composto quasi esclusivamente da cause ultratriennali che hanno patito ripetuti rinvii.

L'Ufficio Gip-Gup nello stesso periodo ha invece definito un numero di procedimenti irrisorio: 11 procedimenti con decreto di archiviazione, 39 procedimenti con sentenza, 22 decreti penali di condanna, 25 procedimenti si sono conclusi con emissione di decreto di citazione a giudizio o che dispone il giudizio.

Peraltro, l'Ufficio Gip-Gup, almeno a partire dal 2021 non è stato più in grado di evadere le richieste di decreti penali di condanna e di archiviazione, assicurando solamente la trattazione degli affari urgenti. Per tale motivo, risultavano al 30.6.2024 pendenti circa 450 richieste di decreti penali di condanna e 2330 richieste di archiviazione, formulate dal Pubblico Ministero tra il 2021 ed il 2024.

Cause delle criticità del settore penale

Tale situazione è certamente riconducibile a plurimi fattori.

In via generale, rilevano certamente il mutamento frequente della composizione dell'organo giudicante, che imponeva ripetutamente la rinnovazione dei procedimenti dibattimentali, situazione solo di recente risolta dalla Riforma Cartabia con l'art. 497 comma 4-ter c.p.p. e le scoperture elevate e le numerose assenze per malattia che hanno riguardato magistrati addetti al settore penale (dottori Cannas, Arca e Murru).

Maggiormente critica è risultata la situazione dell'Ufficio Gup, ove la durata media dei procedimenti definiti con pronunce di rinvio a giudizio si attesta in 953 giorni. Nel corso dell'intero periodo ispettivo, sono stati emessi solamente 90 decreti di rinvio a giudizio e 26 sentenze di non luogo a procedere, oltre a 41 sentenze con rito abbreviato.

Le ragioni di tale situazione risultano di natura contingente e dovute anche alle situazioni personali dei magistrati addetti all'Ufficio.

Nell'ultimo quadriennio, il ruolo GUP è stato gestito dal dott. Mariano Arca che per alcuni periodi di tempo ha anche svolto funzioni presidenziali per la prolungata assenza e successivo trasferimento del presidente dott. G. Cannas. A seguito del pensionamento del dott. Arca, avvenuto il 30.12.2023, il ruolo GUP è stato sostanzialmente congelato, fino a quando è stato assegnato alla dott.ssa Giulia Aresu nel mese di luglio 2024 che sino a quel momento aveva svolto solo funzioni civilistiche.

Anche l'andamento dell'Ufficio GIP ha mostrato segni di evidente difficoltà nella gestione dei decreti penali e delle archiviazioni. Il ruolo GIP, oltre ad essere transitato in mano a diversi giudici nel quadriennio (dal dott. Alterio alla dott.ssa Murru e infine

alla dott.ssa Serra) ha patito recentemente anche la ripetuta assenza per motivi di salute della dott.ssa Paola Murru.

Tale situazione ha determinato l'incapacità dell'Ufficio del giudice delle indagini preliminari di provvedere alla definizione delle richieste non urgenti e provocato l'accumulo dell'arretrato attuale.

Si tratta, tuttavia, di un arretrato in via di gestione e che potrà essere smaltito in tempi abbastanza celeri ma che, inevitabilmente, genererà un surplus di sopravvenienze nel settore dibattimentale e darà verosimilmente luogo a molteplici opposizioni finalizzate solamente a lucrare la prescrizione del reato.

L'inerzia dell'Ufficio Gup, compresa anche l'inerzia della fase predibattimentale, hanno poi determinato un numero di sopravvenienze molte limitate nel dibattimento

I sopravvenuti nel dibattimento, infatti, sono passati da una media di 180 negli anni 2020/2021 e 2021/2022, ad una media di 80 fascicoli nel 2022-2023 e 2023/2024. Ciò, pertanto, a parità di definizioni, risultanti costanti nel quadriennio, ha consentito di definire molti più procedimenti di quelli sopravvenuti, determinando il notevole decremento registrato nel settore dibattimentale.

L'andamento dell'Ufficio è senz'altro migliorato nel periodo successivo, anche caratterizzato da una maggiore scoperta nell'organico.

I dati del periodo 1.7.2024 – 31.12.2025 possono essere sintetizzati nei termini seguenti.

	Pendenti al 1.7.2024	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti al 31.12.2025	Differenza
Monocratico	591	203	313	481	- 110
Collegiale	32	11	11	32	- 4
GIP/GUP noti	1390	799	1025	1164	- 226
GIP ignoti	1587	907	415	2079	+ 492
Totale penale	3600	1920	1764	3756	+ 152

Dalla lettura di questi dati, l'incremento complessivo delle iscrizioni è solamente legato al dato delle richieste di archiviazione degli ignoti che non desta un particolare preoccupazione nella sua gestione. I restanti dati sono invece tutti positivi, dal dibattimento collegiale e monocratico al Gip-Gup. noti, che ha manifestato un importante recupero nella produttività,. Con particolare riferimento a quest'ultimo settore, più in difficoltà per le ragioni esposte in precedenza, si deve rimarcare la positività sia dell'applicazione dei magistrati del Tribunale di Nuoro, sia l'operosità del gruppo costituito per la definizione delle domande di archiviazione e dei decreti penali di condanna. Ciò ha consentito di definire un numero di procedimenti in 18 mesi pari ad oltre 1440 procedimenti, contro i 110 definiti nell'anno precedente.

Rappresentazione statistica dell'andamento

In conclusione, si può affermare che le difficoltà della prima parte del periodo ispettivo risultano in via di risoluzione, come attestato dalla produttività del periodo 2024-2025. L'Ufficio GIP-GUP ha infatti recuperato una produttività adeguata mentre la definizione dei procedimenti più datati del dibattimento e la ripresa della attività del Collegio penale determinerà un miglioramento qualitativo delle pendenze.

Le conclusioni sono conformi a quanto emerge dai dati statistici offerti dal monitoraggio pubblicato dal Ministero della Giustizia che manifestano un andamento a parabola lungo tutto il periodo ispettivo con una prospettiva positiva.

Il clearance rate del dibattimento è passato da 0,55 del 2023 a 1,63 del 2025.

Il Disposition time, è passato da 662 del 2021, a 2236 del 2023, assestandosi a 600 nel 2025.

Per quanto concerne lo smaltimento dell'arretrato, alla data del 1.1.2022, i procedimenti ultratriennali erano 232 su 906, pari ad una percentuale del 26,6%, incrementato sino al 60% alla data del 30.6.2024.

Alla data del 31.12.2025, invece, il dato delle pendenze ultratriennali è tornato a livelli accettabili, pari a 200 procedimenti su complessivi 513, corrispondenti al 38,9%.

Le conseguenze positive di tale situazione si percepiranno non solamente sotto il profilo meramente statistico, ma sulla qualità complessiva della risposta del Tribunale alle

aspettative di una corretta amministrazione della giustizia penale, con particolare riferimento alla attrattività dei riti alternativi, come di seguito esposto.

Misure adottate per incrementare la produttività o per smaltire l'arretrato e provvedimenti organizzativi volti ad assicurare il rispetto dei termini e la tempestiva definizione dei singoli procedimenti

Dibattimento e Gip-Gup

E' prevista la trattazione prioritaria, oltre che dei procedimenti per cui è stabilita per legge, tra i quali in particolare quelli del Codice Rosso, dei procedimenti ultratriennali, di quelli a rischio di prescrizione e di quelli in danno di persone offese deboli.

I procedimenti nei confronti di imputati detenuti vengono trattati prevedendo, quando necessario, la fissazione ravvicinata di più udienze, in ogni caso nel rispetto dei termini previsti per la scadenza delle misure cautelari; la relativa verifica viene effettuata tramite un apposito schedario cartaceo in cui le misure in corso di esecuzione sono ordinate cronologicamente. L'annotazione delle scadenze è riportata su ogni fascicolo, in cui viene inserita anche copia della scheda; in caso di modifica della misura o di passaggio di fase, il giudice provvede a calcolare i nuovi termini, che vengono annotati nello schedario e nel fascicolo.

Tutte le scadenze vengono altresì inserite nel SICP.

Per quanto riguarda invece le misure adottate per lo smaltimento dell'arretrato, si deve segnalare per quanto concerne l'Ufficio GIP-GUP la costituzione di un gruppo di lavoro costituito da 4 funzionari UPP mediante variazione tabellare del 22.7.2024, al fine di incrementare l'ausilio all'attività del magistrato e ridurre ed eliminare l'importante arretrato costituito da un numero rilevante di richieste di decreto penale di condanna e di archiviazioni mai provvedute a partire dall'anno 2021.

VERIFICA DEL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI RELATIVI ALL'ANNO 2025

Le elevate criticità che hanno caratterizzato tanto il personale di magistratura che quello amministrativo non hanno impedito il perseguimento di obiettivi ulteriori rispetto alla diligente gestione ordinaria.

Infatti, pur in tale situazione, l'Ufficio è riuscito comunque ad assicurare il servizio giustizia ad esso affidato, offrendo alla comunità di riferimento a tutti gli stakeholders una risposta ed una collaborazione adeguata.

Non sono state segnalate situazioni di disfunzione da parte delle comunità di riferimento, delle autorità amministrative e dell'Ordine degli avvocati.

Questo dato consente pertanto di affermare che gli obiettivi generali di funzionamento dell'Ufficio sono stati senz'altro perseguiti.

Di seguito si espongono gli obiettivi specifici indicati nell'anno precedente ed il loro livello di raggiungimento

Riorganizzazione locali archivio Tribunale e Preture

Al fine di organizzare l'archivio cartaceo del Tribunale e delle Preture, è stato costituito un gruppo di lavoro per predisporre l'attività di conferimento dei fascicoli all'Archivio di Stato, la ricognizione della documentazione da destinare allo scarto o alla conservazione presso i locali archivio del Tribunale

Il lavoro prevede la catalogazione dei procedimenti a partire dal secolo XIX per verificare la loro corrispondenza alle caratteristiche individuate dall'Archivio di Stato per essere allo stesso trasferiti.

Tale lavoro comporterà una importante riduzione degli atti conservati in archivio ed eviterà così di impiegare notevoli risorse nell'ammodernamento e messa a norma di alcune strutture dell'archivio oramai obsolete, per la cui sostituzione erano già stati acquisiti preventivi di circa 120 mila euro.

Il Gruppo di lavoro ha consentito di individuare una corposa mole di documenti sottoposta all'esame della Commissione di Sorveglianza e Scarto degli atti di archivio

dell'ufficio, composta per il triennio 2025-2028 dal Presidente del Tribunale dott. Nicola Caschili, dal dott. Federico Denti per la Prefettura di Nuoro, dalla dott.ssa Hassan Alia Maria Gabriella per l'Archivio di Stato di Nuoro, segretario il dott. Giovanni D'Ascanio, che si è riunita il 3 febbraio 2026 e il 10 marzo 2026.

Nella riunione tenutasi in data 3 febbraio 2026 è stato autorizzato lo scarto delle schede elettorali relative alle annualità 2022, 2023, 2024 e 2025 e dei fascicoli relativi a procedimenti penali (anni 1961-1972 e 1978-1984) e degli atti di natura amministrativa (anni 1950-1989) della Pretura di Seui, mentre nella seconda è stato disposto il versamento dei fascicoli penali (anni 1973-1977), dei fascicoli civili relativi alle esecuzioni (anni 1966-1983) e degli atti di natura amministrativa (anni 162-1980) della Pretura di Seui.

I verbali relativi alle sedute del 3 febbraio e 10 marzo 2026, accompagnati dagli schemi riepilogativi del materiale oggetto della procedura di scarto, sono stati trasmessi per l'approvazione al Ministero della Cultura con prot. n. 493/2026 del 17.03.2026.

L'obiettivo è stato pertanto raggiunto, sebbene l'attività di scarto deve proseguire per individuare ulteriore materiale da conferire.

Normalizzazione Ufficio corpi di reato

La situazione di partenza, evidenziata nell'ultima visita ispettiva, aveva messo in luce una situazione caotica dell'Ufficio, con la giacenza di un numero rilevante di plichi riferiti a procedimenti estinti non gestiti telematicamente ma ancora attraverso strumento cartaceo. E' stato pertanto costituito un gruppo di lavoro dedicato alla ricognizione dei corpi di reato, alla corretta iscrizione e gestione telematica che dovrebbe portare nel 2026 ad una completa bonifica dei registri e dei depositi. L'obiettivo è quindi quello di portare alla piena e completa normalizzazione l'intero servizio.

Con ordine di servizio del 4.9.2025 è stato costituito un gruppo di lavoro dedicato alla gestione dei corpi di reato, risultato oggetto di segnalazioni all'esito della precedente ispezione. L'attività ha consentito di individuare numerosi corpi di reato ancora in carico all'Ufficio, relativi a procedimenti già definiti per i quali non era stata assunta alcuna decisione ovvero relativi a ordini di distruzione o restituzione già adottati ma non eseguiti.

L'attività è stata portata a termine, avendo consentito di riorganizzare complessivamente l'Ufficio. Il Gruppo di lavoro già costituito continuerà ad operare per monitorare il continuo aggiornamento dei corpi di reato e la loro regolare tenuta e custodia.

Pendenze delle dichiarazioni di esecutività

Con ordine di servizio del 13.6.2025 è stato costituito un gruppo di lavoro per la lavorazione delle dichiarazioni di irrevocabilità e spedizione per l'esecuzione di circa 600 sentenze di condanna penali accumulate a causa della mancata individuazione di un Responsabile a partire dal pensionamento del precedente responsabile, avvenuto nel 2022. La nomina con ordine di servizio del 18.9.2024 della funzionaria Anna Paola Giraldi non è risultato sufficiente ad eliminare l'arretrato. Il lavoro portato avanti dal gruppo è stato periodicamente rendicontato, fino alla definizione dell'arretrato come da report del 25.2.2026.

Gestione false pendenze tutelare

L'Ufficio del giudice tutelare negli anni passati ha risentito in maniera consistente di alcune scelte organizzative che, nel tentativo di fare fronte alle elevate scoperture, aveva frazionato tra più giudici la competenza sullo stesso fascicolo, creando notevoli difficoltà nella gestione telematica del fascicolo. Inoltre, le elevate scoperture hanno rallentato la verifica dei rendiconti e financo la verifica della persistenza in vita delle persone amministrate. Per fare fronte a queste criticità, è stato costituito un gruppo di lavoro costituito dal personale di cancelleria, da un UPP e dai magistrati onorari finalizzato a) ad effettuare le verifiche anagrafiche degli amministrati per accertare l'eventuale decesso e in tal caso definire le procedure; b) procedere all'esame ed eventuale approvazione dei rendiconti pendenti. Obiettivo del gruppo di lavoro è stato quello di procedere alla verifica e alla approvazione dei rendiconti pendenti, alla individuazione dei procedimenti da estinguere per decesso dell'amministrato e, più in generale, ad una movimentazione di tutti i procedimenti più datati.

Allo stato, il lavoro svolto dal gruppo ha consentito di verificare un numero considerevole di rendiconti (oltre 700) e di chiudere un numero di procedimenti potendosi pertanto ritenere perseguito l'obiettivo.

Il Gruppo di lavoro proseguirà nell'attività di verifica dei rendiconti e di aggiornamento continuo delle pendenze.

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI PER L'ANNO 2026

Obiettivo 1. Raggiungimento degli obiettivi PNRR

Il principale obiettivo da perseguire nel 2026 è costituito dal raggiungimento degli obiettivi nazionali PNRR.

Si espongono di seguito i dati relativi al monitoraggio degli obiettivi PNRR in relazione alla riduzione dell'arretrato e del *disposition time*, per i quali è stato predisposto il Programma Straordinario ex art. 2 d.l. 117 del 2025.

Per quanto concerne l'arretrato civile, i procedimenti civili iscritti dal 01/01/2017 al 31/12/2022 pendenti alla data del 31/12/2022 erano pari a 1540. L'obiettivo da raggiungere, ovvero l'abbattimento del 90% dell'arretrato, è di 154 procedimenti pendenti. Il dato registrato al 31.12.2024 era pari a 575.

Per quanto concerne il *disposition time*, il dato da raggiungere è quello di 456. Alla data del 31.12.2024 esso era pari a 793.

Per il perseguimento degli indicati obiettivi è stato definito mediante il Piano Straordinario del 29.10.2025, adottato ai sensi dell'art. 4 del decreto legge n° 117 del 2025.

Da una elaborazione statistica contenuta nel programma Straordinario, è risultato che gli obiettivi PNRR che il Tribunale di Lanusei dovrà raggiungere entro il 30.6.2026 sono i seguenti:

- a) definire almeno 248 procedimenti iscritti nel triennio 2017-2022
- b) definire almeno 930 procedimenti rientranti tra quelli rilevanti per il DT

Al fine di perseguire gli obiettivi del PNRR, sono state previste le linee di azione indicate nel Programma Straordinario (all).

L'attuazione del programma ha allo stato fornito una ottima risposta e un verosimile perseguimento degli obiettivi.

Alla data del 31.3.2026, sulla base dei dati forniti dalla cancelleria, risultano perseguiti i seguenti risultati:

procedimenti pendenti al 31.3.2026 (1060 + 215 lav.) = 1275

procedimenti definiti dal 1.1.2026 al 31.3.2026 (132 + 107) = 239

Allo stato, pertanto, il DT è passato da 793 del 31.12.2024 a 480 ed è prossimo ad essere raggiunto l'obiettivo.

Abbattimento dell'arretrato: le cause pendenti iscritte dal 1.1.2017 al 31.12.2022, sono pari a 303 (obiettivo 154).

Allo stato, pertanto, l'arretrato PNRR è passato da 575 del 31.12.2024 a 303 ed è prossimo ad essere raggiunto l'obiettivo.

Ulteriori obiettivi di miglioramento dell'efficienza dell'attività giudiziaria con l'indicazione delle scelte organizzative volte a realizzarli

Le linee di azione necessarie per il miglioramento dell'efficienza dell'attività giudiziaria sono collegate ai settori in cui si è registrato un andamento negativo delle definizioni.

Obiettivo 2. Settore penale

Per quanto concerne il settore penale, emerge con evidenza la elevata criticità dell'Ufficio GIP-GUP, di cui sono state già indicate le performance negative.

Tuttavia, nel mese di giugno prenderà servizio il dott. Gianluca Pro, completando in tal modo l'organico del Tribunale. Il dott. Pro, come da progetto tabellare in corso di approvazione, sarà destinatario di un ruolo di dibattimento monocratico attualmente assegnato al dott. Davide Quartu, consentendo a quest'ultimo di dedicare completamente le sue energie all'Ufficio GIP. Tale previsione è stata appositamente studiata per consentire al GIP dott. Quartu di definire completamente il residuo arretrato. Anche per quanto concerne il GUP, la proposta tabellare prevede un alleggerimento del giudice assegnatario del ruolo GUP, al quale verranno sottratti i procedimenti nella fase predibattimentale, potendo in tal modo concentrare l'attività nella gestione del ruolo GUP, oltre che nel residuo ruolo civile.

Ad avviso dello scrivente, tali misure consentiranno senz'altro la definizione completa dell'arretrato GIP-GUP in un periodo di tempo che si può stimare entro l'anno in corso.

Non essendo possibile ed opportuno incrementare il numero di magistrati addetti al

In tal modo, si confida sul fatto che, entro un anno, siano integralmente definite tutte le richieste pendenti di archiviazione e di decreti penali di condanna. Si tratta di procedimenti che, nonostante il numero elevato, potranno essere definiti facilmente, non richiedendo in genere attività istruttoria o di particolare impegno motivazionale.

Per quanto concerne invece il dibattimento, risulta stratificato un elevato numero di procedimenti risalenti anche ultradecennali nei ruoli ex Arca (attualmente assegnati al presidente dott. Caschili) e nel ruolo collegiale. Si tratta di procedimenti che, in molti casi, hanno ad oggetto reati già prescritti, che per varie vicissitudini legati all'avvicendamento ed alla assenza dei magistrati, hanno subito ripetuti rinvii. Al fine di un celere definizione dei procedimenti, si è dunque optato per dare priorità agli stessi rispetto a quelli più recenti che, eventualmente, potrebbero subire rinvii a più lunga distanza di tempo.

Tutti questi obiettivi potranno essere perseguiti senza una specifica previsione tabellare, ma con la sola adozione di opportuni accorgimenti nella gestione dei ruoli.

In ordine al settore penale, saranno trattati con priorità assoluta i procedimenti a rischio di prescrizione, quelli con imputati sottoposti a misure cautelari (detentive e non), e quelli che rivestono un più significativo allarme sociale, secondo i precisi parametri stabiliti dall'art. 132 bis delle Norme di Attuazione del C. P. P. nella formazione dei ruoli. Infine, come già indicato nel Programma di gestione al quale si rimanda, costituisce obiettivo specifico la riduzione delle pendenze dei procedimenti che abbiano superato i termini di cui all'articolo 2, comma 2 bis, della legge 24 marzo 2001, n. 89, di cui le modifiche organizzative apportate costituiscono espressione.

Obiettivo 3. Settore civile

Per quanto concerne invece il settore civile, l'obiettivo fondamentale è costituito dalla eliminazione dell'arretrato ultratriennale.

Sono stati infatti perseguiti gli obiettivi relativi alla riorganizzazione dell'ufficio tutelare con la destinazione stabile di due giudici onorari e di due funzionari UPP che hanno consentito di eliminare le false pendenze e approvare i rendiconti, imprimendo un maggiore monitoraggio e controllo delle attività degli amministratori.

Anche l'intervento in materia di usucapione ha consentito di perseguire ottimi obiettivi, definendo un numero considerevole di processi anche di recentissima iscrizione.

Per quanto concerne gli obiettivi di smaltimento, la massima attenzione, nel settore civile, sarà ovviamente data alla prioritaria trattazione, in considerazione dell'effettiva urgenza, dei procedimenti possessori e cautelari, di quelli in materia di famiglia e degli altri aventi tali specifiche e improcrastinabili ragioni, di quelli in cui sono parte procedure concorsuali, con la celebrazione nelle date stabilite delle prime udienze di trattazione. Criterio prioritario sarà poi quello delle cause ultratriennali.

Obiettivo 4. Settore amministrativo

Nel settore amministrativo e di cancelleria, sono in via di definizione le maggiori difficoltà che hanno caratterizzato i precedenti anni. Si tratta in particolare delle criticità relative all'ufficio corpi di reato e alla esecutività delle sentenze penali.

Allo stato, pertanto, non vi sono criticità che meritano una particolare attenzione.

La maggiore e più impegnativa scommessa per l'anno 2026 è senz'altro quella della gestione della conclusione dei contratti del personale UPP assunto per il perseguimento degli obiettivi PNRR. Al momento attuale, non è infatti ancora certa la sorte dei 12 funzionari attualmente in servizio, grazie ai quali è stato possibile assicurare alcuni servizi essenziali del Tribunale e garantire una produttività adeguata nonostante la scopertura del 60% nel personale di magistratura registrato nel 2025.

Occorrerà pertanto attendere l'esito del concorso e la definizione di una pianta organica per capire quale sarà la dotazione del Tribunale e come questa potrà consentire la gestione ordinaria dei servizi.

Allo stato, pertanto, non è possibile stabilire sotto il profilo organizzativo-amministrativo particolari obiettivi se non quelli legati al mantenimento degli standard attuali.

PREVENZIONE DEI FENOMENI CORRUTTIVI E RAFFORZAMENTO DELL'INTEGRITÀ.

In ambito giurisdizionale, al fine di perseguire gli obiettivi di trasparenza è di fondamentale importanza il rispetto dell'art. 23 disp. att. C.p.c. che fissa i principi in ordine alla assegnazione degli incarichi agli ausiliari del giudice.

Al fine di perseguire una maggiore attenzione al rispetto dei principi di rotazione e di equa distribuzione degli incarichi, senza abbassare il livello qualitativo degli ausiliari nominati, è stato adottato un sistema di monitoraggio semestrale della percentuale di incarichi attribuiti con ordine di servizio n. 16/2026 del 12.5.2026

Per quanto concerne la trasparenza nell'affidamento degli incarichi, si rappresenta che sono esposti sul sito del Tribunale e pertanto pubblici:

- a) L'albo dei CTU e l'elenco degli esperti;
- b) Gli incarichi assegnati a ciascun consulente o ausiliario per i settori Contenzioso, lavoro, esecuzioni, fallimenti, comprensivo del numero di procedimento, del tipo di incarico, della data di nomina e dell'importo eventualmente liquidato.

Con direttiva del presidente del 13.3.2025, è stata data disposizione a tutto il personale amministrativo di rispettare l'obbligo formativo in conformità alla Direttiva sulla formazione del Ministro della Funzione Pubblica del 16/01/2025.

Per l'anno in corso, è previsto il seguente programma formativo: 40 ore annue di formazione, da effettuarsi attraverso la scelta di uno o più strumenti di seguito indicati:

- a) portale e-learning del Ministero della Giustizia, b) piattaforma Syllabus, c) piattaforma goFLUENT; d) corsi organizzati dalla scuola di formazione e/o dalla S.N.A., e) corsi di laurea e/o master di Università aderenti al programma "P.A. 110 e lode.

Per il coordinamento e l'utilizzo delle risorse formative è stato nominato un referente cui è affidato il compito di stimolare, informare e coordinare la partecipazione del personale ai corsi e segnalare le persone inadempienti anche al fine di consentire a tutto il personale amministrativo di fruire del programma formativo, migliorando le

competenze tecniche e trasversali del personale con il fine di adattarsi ai cambiamenti normativi e tecnologici, favorire la crescita professionale e motivazionale del personale.

Pertanto il personale di cancelleria civile e penale sarà destinatario di corsi formativi incentrati sull'uso avanzato del processo civile telematico e penale; il personale assegnato al Settore Economato e Segreteria Amministrativa sarà maggiormente interessato, il primo, dall'approfondimento della normativa in materia contrattualistica e di appalti pubblici nonché trasparenza e gestione del conflitto di interesse; il secondo dalla migliore gestione dei sistemi digitali in uso volti a rendere la comunicazione interna ed esterna efficiente ed efficace , nel rispetto degli standard di sicurezza. Tutto il personale, senza distinzione alcuna, usufruirà di specifica formazione in materia di diffusione della "cultura del rispetto". Il personale appartenente all'area Funzionari, Cancellieri e Assistenti usufruirà di specifica formazione in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Il Presidente del Tribunale

Nicola Caschili